

UIL Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - E. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA
- AGENZIE FISCALI - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

tel. 06/71588888 fax 06/71582046 - e-mail: uilpa@uilpa.it -

sito internet: www.uilpa.it

INFORMAZIONI SINDACALI

A tutte le strutture della UIL-Pubblica Amministrazione

Ai componenti : il Comitato Centrale

il Collegio dei Revisori dei Conti.

il Collegio dei Proviviri

**Circolare n. 86
Del 25 novembre 2004**

SCIOPERO GENERALE CONTRO LA FINANZIARIA E PER IL RINNOVO DEI CONTRATTI PUBBLICI

Aumentano le preoccupazioni per la manovra finanziaria

Dalle prime, non confermate ma nemmeno smentite, indiscrezioni sembra che i "tecnici" della maggioranza abbiano trovato le risorse per la riduzione delle tasse, attingendo in parte dalla spesa previdenziale e dal pubblico impiego.

Qualora queste voci dovessero essere confermate ci troveremmo di fronte ad una vera e propria provocazione, un attacco senza precedenti che richiede una risposta decisa da parte delle categorie del pubblico impiego.

Lo sciopero generale proclamato dalle Confederazioni per il prossimo 30 novembre contro la finanziaria, ancor prima di conoscere le ultime novità, si riempie quindi per noi statali di contenuti specifici.

Occorre far conoscere al Governo ed all'opinione pubblica il profondo stato di malessere che serpeggia tra i lavoratori a causa dei continui attacchi cui viene sottoposto il settore.

Non possiamo a questo proposito dimenticare le recenti affermazioni di uno dei cosiddetti esperti economici, Brunetta, che durante le sue frequenti apparizioni televisive non perde occasione per proporre di tagliare le già ridicole somme stanziare per i rinnovi contrattuali dei dipendenti pubblici al fine di ridurre le tasse alle classi più abbienti.

Al professor Brunetta ed a quanti nel Governo pensano con fastidio al pubblico impiego, già nelle recenti elezioni delle RSU i lavoratori, centinaia di migliaia di lavoratori, hanno dato una risposta inequivocabile attribuendo alle OO.SS. confederali CGIL, CISL, UIL una percentuale elevatissima di consensi.

Ci auguriamo che questo dato insieme a quello che, siamo sicuri sarà altrettanto significativo in termini di adesioni in occasione dello sciopero del 30 novembre, possa far recedere il Governo dall'adozione di misure inutilmente punitive nei confronti dei lavoratori pubblici.

Per quanto riguarda lo sciopero vi rammentiamo che nei nostri settori l'astensione riguarda l'intera giornata, esclusi gli enti e le agenzie privatizzate che si fermano per quattro ore in base ai calendari definiti a livello provinciale dalle Camere sindacali.

Fraterni saluti.

LA SEGRETERIA NAZIONALE



Segreterie nazionali

CONTRO I TAGLI DELLA FINANZIARIA PER IL RINNOVO DEI CONTRATTI

SCIOPERO GENERALE DEL PUBBLICO IMPIEGO PER L'INTERA GIORNATA IL 30 NOVEMBRE

Il 30 novembre prossimo tutto il mondo del lavoro sciopererà contro la Legge Finanziaria 2005, ingiusta, sbagliata e inadatta alla gravità della situazione economica, produttiva e sociale, che rende il Paese più povero, più sfiduciato e più depresso.

Scioperiamo contro interventi, in materia fiscale, iniqui perché eliminano la progressività delle imposte premiando i ceti più ricchi, sbagliati perché sottraggono risorse agli investimenti e al rafforzamento del Welfare nazionale e locale, producendo una riduzione dei servizi e un maggior onere a carico dei cittadini, profondamente ingiusti perché non restituiscono il fiscal drag ai lavoratori dipendenti.

A fronte della conferma dello stanziamento che impedisce il rinnovi dei contratti pubblici, FP-CGIL, FPS-CISL, FPL-UIL e UIL-PA rispondono mobilitando i lavoratori e le lavoratrici per tutta la giornata, o per l'intero turno, dello stesso 30 novembre, con la partecipazione alle manifestazioni territoriali.

Protestiamo contro il blocco triennale del turn over che, unitamente ai tagli indiscriminati delle spese di funzionamento, renderà sempre più difficile garantire i servizi pubblici e quindi i diritti di cittadinanza. Il sindacato chiede invece la stabilizzazione dei lavoratori precari e nuove assunzioni.

Ci mobilitiamo anche contro la svendita del patrimonio immobiliare degli Enti Previdenziali, acquistati con i soldi dei lavoratori dipendenti e non dello Stato, che aggraverà il bilancio degli Enti mette a rischio le prestazioni future.

FP-CGIL
C. Podda

CISL-FPS
R. Tarelli

UIL-FPL
C. Fiordaliso

UIL-PA
S. Bosco

Roma, 26 novembre 2004